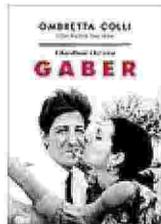


Sette giorni di musica da leggere a cura di Alessio Brunialti

Chiedimi chi era Gaber

di O. Colli con P. Dal Bon Mondadori



Il privato del Signor G, non solo uomo di teatro e di canzone (e, quindi, di teatro canzone), divo televisivo che ha rinnegato la scatola magica che lo ha reso celebre, compare di Jannacci, intellettuale stufo delle canzonette, e, in seguito, involontario maître à penser. Non solo: qui c'è l'uomo, il marito, il padre di famiglia, l'uomo comune, quello vero. Si tratta, naturalmente, di un'autobiografia di Ombretta Colli, quindi, Gaber non è il vero protagonista, ma uno straordinario comprimario.

Cinema, sorrisi e canzoni

di Claudio Bisoni Rubbettino



Lui è un bravo ragazzo, dalla faccia pulita, di famiglia umile con l'hobby del canto. Lei è la giovane figlia di un'industriale che odia i "capelloni". Attorno si agita una corte di urlatori più o meno dotati. Aggiungete almeno due comici per rasserenare un po' e una sotto trama risibile per creare un filo di tensione, ciliegina sulla torta il titolo tratto da una canzone di successo e avete ottenuto un musicarello. Una storia da raccontare per il genere di maggior successo, ma anche più bistrattato, degli anni '70.

Mina Mina Mina Mina

di Autori Vari Rizzoli



Il ritratto composito di un'interprete unica. Mina, 80 anni festeggiati nel ritiro dove è scomparsa dal pubblico sguardo almeno dal 1978, è un tesoro nazionale. È ineludibile, anche per chi non la ama. In una carriera lunghissima e ininterrotta è stata icona femminile, trendsetter in quei bei tempi in cui nessuno avrebbe mai utilizzato questo orripilante termin. E non abbiamo neppure menzionato la musica. Qui si rincorrono immagini e parole, sue e di altri, disegni e interviste.

Essere Morgan

di Marco Morgan Castoldi La Nave di Teseo



È facile detestare Morgan. Artista di talento, è riuscito a dissipare quanto aveva guadagnato con i Bluvertigo e da solo con un'interminabile serie di boutade. Così un dramma personale, la perdita della casa, si è trasformato nel consueto circo, ma almeno ha generato questo libro dedicato alla sua "wunderhaus", dove opere d'arte, nastri, strumenti, oggettistica pop si fondono dando vita se non a un "Vittoriale del rock" almeno a "La casa gialla" di cui si è tanto discusso.

Altamont 1969

di Mariopaolo Fadda Odoya



Il disastro di Altamont, il concerto che ha distrutto il sogno degli anni Sessanta. A pochi mesi dai tre giorni di pace, amore & musica di Woodstock, ecco guerriglia, odio e morte sulla West Coast. La storia è nota: i Rolling Stones organizzano un grande raduno dall'altra parte degli Usa, malconsigliati assoldano gli Hells Angels come servizio d'ordine ed esplose il caos fino alla morte per accoltellamento di un ragazzo che, peraltro, forse avrebbe sparato a Jagger.

Un uomo chiamato...

di Holly George-Warren Jimenez



"Un uomo chiamato distruzione": Alex Chilton è uno dei perdenti del rock. Uno che ha conosciuto il successo, quello vero, quello grande, quello fatto di soldi, donne, droghe, dischi venduti, tour di successo, quando era troppo giovane e cantava con i Box Tops. Da allora una carriera di culto, pur avendo dato vita ai Big Star, un gruppo con tanti imitatori, ma rimasto oggetto di culto per iniziati. Lodi a un editore coraggioso: chi ha amato Chilton deve avere questo libro.

Stones from the inside

di Bill Wyman Rizzoli



Povero Bill Wyman: quando, nell'ormai lontanissimo 1993 annunciò che avrebbe lasciato i Rolling Stones dopo 30 anni di servizio, ottenne di essere praticamente cancellato dalla band. Una damnatio memoriae a cui il musicista aveva già ovviato con l'esautivo "Rolling with the Stones", a oggi la più veritiera biografia della band fino agli anni Novanta. Qui, invece, estrae dall'archivio più di 300 scatti in larga parte inediti. Un documento preziosissimo.

